



Venezia, 29-08-2025

Nr. ordine 1264

All'Assessore Massimiliano De Martin

e per conoscenza

Al Presidente della V Commissione
Alla Segreteria della V Commissione
Alla Presidente del Consiglio comunale
Al Sindaco
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Ai Capogruppo consiliari
Al Vicesegretario Vicario

INTERROGAZIONE

Oggetto: Invito agli ospiti internazionali de La Biennale e in particolare a quelli della Mostra del Cinema a evitare i jet privati e a compensare localmente le emissioni dei viaggi

Tipo di risposta richiesto: in Commissione

Premesso che:

La Biennale organizza ogni anno manifestazioni di rilevanza mondiale nei settori Arte, Architettura, Cinema, Danza, Musica e Teatro, in particolare ad anni alterni promuove l'Esposizione Internazionale d'Arte alternandola alla Mostra Internazionale di Architettura e ogni anno organizza la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica e i Internazionali di Teatro, Danza Contemporanea e Musica Contemporanea.

Premesso inoltre che:

La Biennale di Venezia vede il Sindaco di Venezia ricoprire il ruolo di Vicepresidente, con un legame diretto tra amministrazione comunale e governance dell'istituzione;

Considerato che:

La Biennale ha intrapreso un percorso concreto e riconosciuto nel contrasto al cambiamento climatico, ottenendo la certificazione di neutralità carbonica PAS 20260 per la 78. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica (2021) e successivamente per tutte le manifestazioni a partire dal 2022, e sta perseguendo lo stesso obiettivo anche per il 2025;

Considerato inoltre che:

come riportato sul suo sito: "La Biennale di Venezia è impegnata a monitorare e azzerare l'impatto delle proprie manifestazioni, lavorando in due direzioni:

- la riduzione delle emissioni attraverso l'utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili e altre azioni mirate al risparmio di risorse naturali, riciclo di materiali, riutilizzo di allestimenti e attrezzature, e alla riduzione dell'impatto della mobilità;

- la compensazione delle emissioni residue, attraverso l'acquisto di crediti di carbonio, generati da progetti di energia rinnovabile o di ripristino ambientale e salvaguardia degli ambienti naturali, quali le foreste, il suolo e gli oceani."

Sottolineato che:

la mobilità internazionale ha un forte impatto sulle emissioni prodotte dalle manifestazioni da La Biennale e sia una delle principali fonti di emissioni, in particolare per l'uso di jet privati, che hanno un impatto pro capite una decina di volte superiore ai voli di linea;

Dato atto che

le emissioni di GHG per i “viaggi e i pernottamenti ospitalità” degli ospiti (senza considerare il pubblico) riportate nelle certificazioni di neutralità carbonica commissionate da La Biennale e elaborate da RINA SERVICE S.p.A. riportano per il 2024:

15.952 [tCO₂eq] pari al 11% del totale delle emissioni per la 60. Esposizione Internazionale d'Arte, 5.730 [tCO₂eq] pari al 54% del totale delle emissioni per l'81. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, 803 [tCO₂eq] pari al 32% del totale delle emissioni per il 52. Festival Internazionale del Teatro, il 18. Festival Internazionale di Danza Contemporanea e il 68. Festival Internazionale di Musica Contemporanea.

Dato inoltre atto che:

nelle certificazioni di neutralità carbonica è riportato che: “La compensazione delle emissioni di GHG è stata ottenuta con l'acquisto e annullamento di crediti derivanti da progetti di riduzione delle emissioni di GHG.” e dal sito dell'azienda certificatrice (<https://www.rina.org/it/media/news/2023/03/20/certificazione-biennale-veneziana>) e dalla stampa specializzata si apprende che: “la compensazione delle emissioni residue, attraverso l'acquisto di crediti di carbonio certificati, generati da progetti di energia rinnovabile in India e Colombia.”

Evidenziato che:

soprattutto per la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica l'impatto dei viaggi dei partecipanti sia il fattore maggiore e preponderante sul totale delle emissioni dell'iniziativa e con tutta probabilità nasca dall'uso dei jet privati dei privati per raggiungere Venezia;

Ricordato che:

Venezia è una città particolarmente vulnerabile agli effetti del cambiamento climatico e ogni scelta coerente di riduzione delle emissioni assume un valore simbolico e pratico e l'ampia risonanza mediatica delle manifestazioni della Biennale consente di dare un forte messaggio internazionale in favore di una mobilità più sostenibile, il doppio ruolo del Sindaco come Primo cittadino e Vicepresidente della Biennale può agevolare l'adozione di indirizzi comuni su questa materia;

Riportato che:

nel suo sito La Biennale di Venezia suggerisce al pubblico vari accorgimenti tra cui:

- “1. Se possibile raggiungi Venezia utilizzando mezzi di trasporto collettivo, come il treno e l'autobus.
2. Se preferisci o sei costretto a prendere l'aereo, fai una scelta responsabile compensando al momento dell'acquisto del biglietto le emissioni di CO₂ generate dal tuo viaggio.”

Ma non ha inviti così chiari rivolti agli ospiti internazionali.

Ritenuto che:

Prima ancora di compensare sia importante ridurre al minimo le emissioni, e perciò vada fatto un invito molto chiaro in tal senso anche agli ospiti soprattutto quelli internazionali, chiedendo di evitare l'uso di jet privati per raggiungere Venezia.

Ritenuto inoltre che:

Le compensazioni ambientali vadano fatte a livello locale;

Tutto ciò premesso e considerato,

pur apprezzando quanto già fatto da La Biennale per quanto concerne la neutralità carbonica e l'integrazione sistematica di criteri di sostenibilità ambientale nell'organizzazione di eventi di così grande portata;

si interrogano il Sindaco e gli Assessori competenti per sapere:

1. Se il Comune di Venezia, in quanto socio istituzionale e attraverso il ruolo del Sindaco come Vicepresidente

della Biennale, intenda promuovere un invito ufficiale agli ospiti internazionali a preferire voli di linea (o mezzi terrestri a basse emissioni) ed evitare jet privati;

2. Se il Comune e la Biennale intendano prevedere misure di compensazione delle emissioni di CO₂ che prevedano di destinare i fondi a progetti ambientali locali;

3. Quali tempi e modalità siano previsti per integrare queste raccomandazioni nei prossimi appuntamenti delle manifestazioni internazionali della Biennale.

Paolo Ticozzi